

- Chieri, 22 giugno 2017
 Tavolo Tecnico del Patto di Identità Territoriale
- Secondo incontro tecnico
- SiTI | Città Metropolitana di Torino

SOMMARIO



Introduzione

Il progetto Il piano d'azione I 3 filoni progettuali Condivisione SWOT Progetti e Linee strategiche



LUMAT



Obiettivo del progetto

Fornire alle Amministrazioni Pubbliche

concetti, strumenti e modelli pilota

per migliorare e/o introdurre la *GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA* del territorio

per favorire un approccio integrato di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE.

7 azioni pilota (una per ciascun stato partner)
da sviluppare tra settembre 2017 a gennaio 2019



VANTAGGI PER IL TERRITORIO



Tavolo tecnico intercomunale

Lumat offre un **supporto al territorio** nella formalizzazione di strumenti (strutture tecniche, tavoli congiunti, etc.) di gestione integrata delle problematiche territoriali ed ambientali.

InViTo - Interactive Visualization Tool

Lumat prevede l'uso di InViTo, strumento web-gis di supporto alle decisioni sviluppato da SiTI

Strumento nato per scelte localizzative,

in cui è possibile inserire set di dati georiferiti di vario tipo, interrogarli, visualizzarli, pesarli e analizzarli.



RISULTATI ATTESI DELLA GIORNATA



- · Analisi SWOT aggiornata e condivisa tra Chierese e Carmagnolese
- Mappatura progettualità e criticità e suddivisione in filoni tematici
- Discussione e condivisione di bisogni, linee strategiche, strumenti
- Presentazione dello strumento InViTo e sue future applicazioni



CONTENUTI DEL PIANO DI AZIONE



Background

- Introduzione e quadro normativo regionale
- Raccolta dati e definizione del profilo regionale (priorità e stakeholders)
- Servizi ecosistemici e minacce per territorio e suolo (input scientifico)

Piano di azione

- Descrizione della vision e della mission
- Identificazione di obiettivi e priorità
- Definizione delle aree
- Azioni da realizzare
- Adeguatezza degli strumenti di governance
- Cronoprogramma
- Budget stimato
- Individuazione dei possibili canali di finanziamento

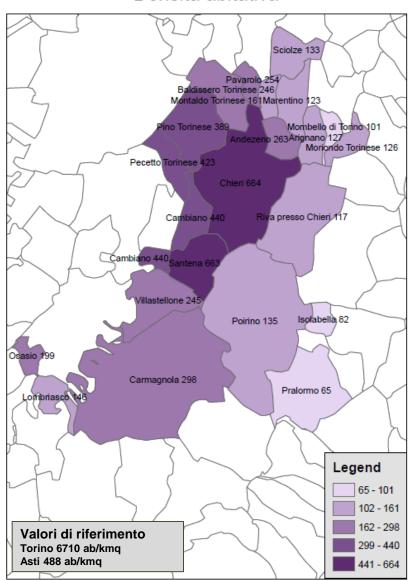
Area Pilota

Descrizione del progetto pilota

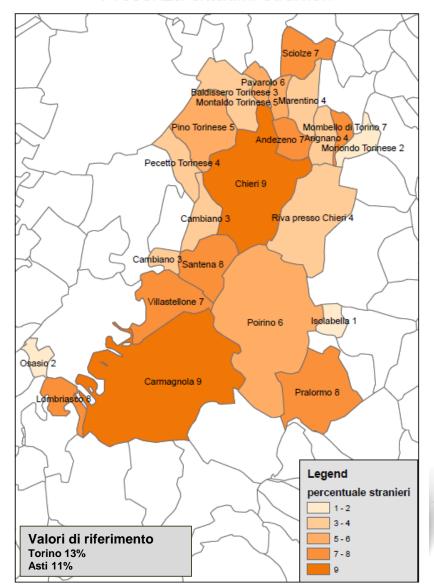




Densità abitativa

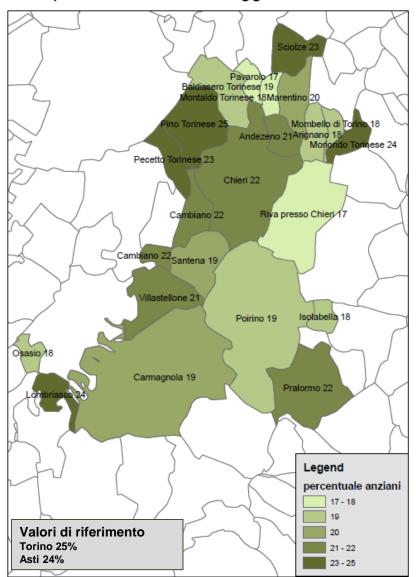


Presenza cittadini stranieri

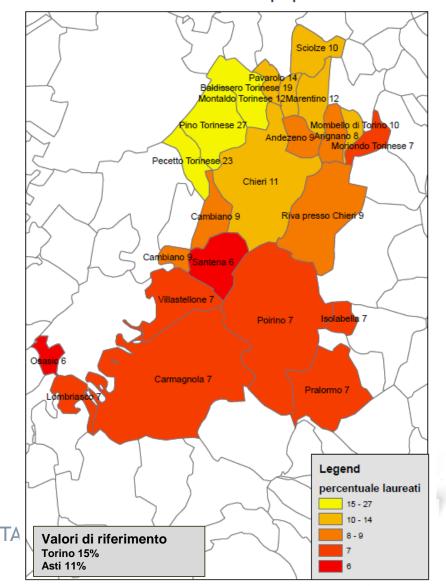




Popolazione con età maggiore di 65 anni

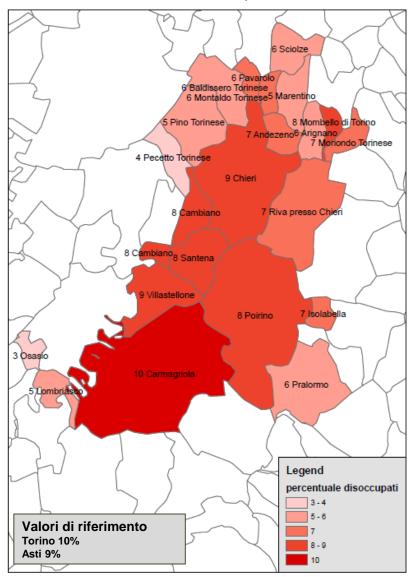


Tasso di laureati sulla popolazione

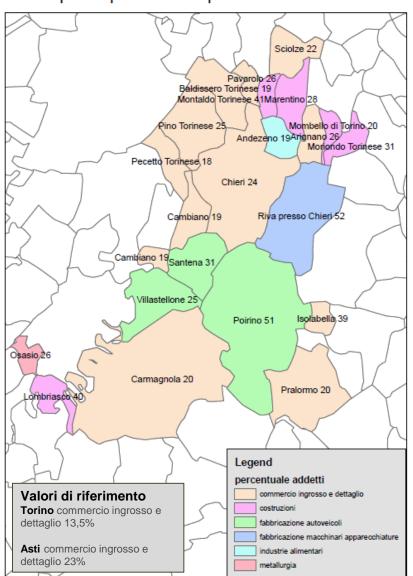




Tasso di disoccupazione

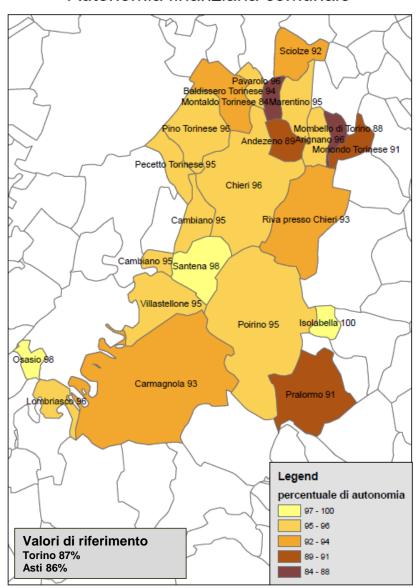


Comparto prevalente per numero di addetti

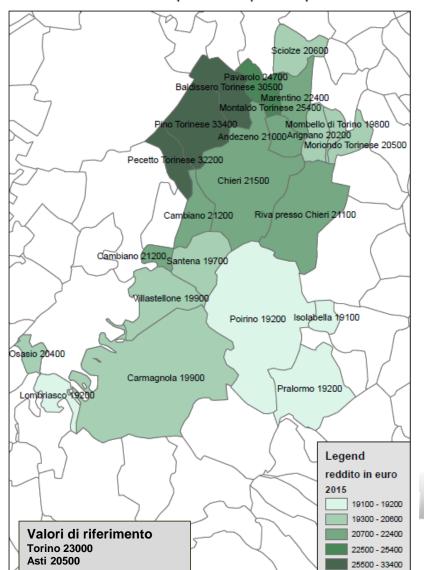




Autonomia finanziaria comunale



Reddito imponibile pro capite



SWOT: PUNTI DI FORZA



	Punti comuni	Chieri	Carmagnola	
Ambientale	 Vocazione agricola con presenza consistente di imprese e Consorzi, di prodotti agroalimentari e agroindustriali di pregio, e ricco paniere di prodotti tipici; qualità e unicità dei paesaggi collinari; armonica coesistenza tra paesaggio rurale e paesaggio antropizzato; consistenza delle porzioni di territorio protette e presenza del Parco fluviale del Po e della collina T.se; fascia boschiva importante Progettualità strategica con il MAB Unesco Reticolarità dei corsi d'acqua, valore ecologico. Corsi minori che confluiscono nella piana fluviale (Chierese) notevole estensione della SAU (superficie utile utilizzata) e suoli in prima classe di fertilità (Carmagnolese) Presenza rete strade bianche integrate con rete sentieristica 			
Turistico/ culturale	 settore dell'education: tradizione religiosa, scuola internazionale, scuola del cinema di animazione, tradizione di Marentino, Planetario, scuole superiori di ottimo livello legate settore agricolo qualità e ricchezza del patrimonio storico culturale (terre tra Asti, Torino e Alba). Emergenze di richiamo nazionale (basilica superga, residenza Cavour,) Potenziali geositi da valorizzare (erosione fluviale, storia evolutiva collina Superga, origine del Pianalto,) rilevante Know how di tradizione e cultura locale 			
Produttivo	 presenza di affermati mercati di livello sovralocale: mercato dei vitellini da latte e mercato dei bovini da carne e di importanti fiere (Carmagnolese), imprese eccellenti e internazionalizzate del food and beverage (Chierese) significativa tradizione industriale tessile (memoria storica nel Chierese) (rilevante anche per ambito turistico) operatori economici dinamici e attivi nel valorizzare le tradizioni, i prodotti e la cultura locale (enogastronomia, filiera corta) Forte tradizione agricola presenza di una comunità (e di una frequentazione) internazionale? ottimo livello di collaborazione tra tessuto imprenditoriale locale e sistema della ricerca? 			
Mobilità	Buona implementazione delle linee su ferro co Cuneo mediante linea ferroviaria	n il SFM; collegamenti frequer	nti sulle direttrici Torino e	

SWOT: PUNTI DI DEBOLEZZA



	Punti comuni	Chieri	Carmagnola	
Ambientale	 riduzione delle pratiche manutentive nel rurale contrazione del numero di aziende agricole in attività e invecchiamento degli operatori assenza di un adeguato sistema di fruibilità degli spazi naturali protetti dal Parco del Po Agricoltura monospecifica (mais) nelle zone di pianura Scelte urbanistiche che hanno deturpato il paesaggio e strutture edilizie in stato di abbandono 			
Turistico/ culturale	 scarsa qualità e consistenza della ricettività, soprattutto in ambito rurale scarsa visibilità/riconoscibilità in contesti sovra-locali assenza di un "brand" (come ci chiamiamo?), scarsa identità del territorio insufficiente messa in valore del patrimonio architettonico Carenza di risorse per la valorizzazione e manutenzione del patrimonio scarsa integrazione tra Monferrato e Chierese 			
Produttivo	 scarsa percettibilità del territorio e delle sue produzioni fuori dai confini locali assenza di una rete commerciale sufficientemente caratterizzata per intercettare i flussi di prossimità 			
Mobilità	 Scarsa intermodalità: connessioni insufficienti dai nodi della mobilità verso i contesti locali, debolezza del trasporto pubblico Svantaggio dei comuni della collina rispetto a quelli serviti da SFM assenza (o quasi) di collegamenti sulle direttrici NON radiali da/verso Torino Assenza di infrastrutture per la mobilità elettrica 			



SWOT: OPPORTUNITÀ



	Punti comuni	Chieri	Carmagnola	
Ambientale	 reti corte della produzione/consumo alimentare, sostenibili (acquisti verdi), energetiche (riuso residui); sviluppo di modelli agronomici a minore impatto ambientale* multifunzionalità delle aziende agricole (nuovo statuto) ricambio generazionale in atto nelle imprese agricole locali; rinaturalizzazione, imposta dalla normativa vigente, dei laghi di cava in area Parco inserimento all'interno del progetto "Corona Verde" e del circuito delle "Residenze Sabaude" 			
Turistico/ culturale	 interesse della popolazione urbana nei confronti di forme di fruizione alternativa del territorio rurale; forte presenza di borghi rurali da recuperare territorio compreso tra i 2 massimi "sistemi turistici" piemontesi (Torino/Langhe-Roero-Monferrato) Valorizzare percorsi cicloturistici attrezzandoli con opportunità per mobilità elettrica (e-bike,) 			
Produttivo	 vicinanza con l'area metropolitana torinese e ruolo cardine del territorio tra quest'ultima e le grandi superfici rurali del Cuneese e dell'Albese, prossimità ai servizi metropolitani richiesta, da parte dei consumatori, di prodotti di elevata qualità e di provata salubrità; Piemonte emergente della filiera del gusto (Asti, Alba) domanda metropolitana e internazionale di qualità ambientale insediativa (residenza + servizi) percorso intrapreso con tavoli intercomunali ecc. e le prospettive del "fare coalizione" presenza di aree dismesse da riqualificare: caso Embraco, aree demaniali, ecc. 			
Mobilità	Opportunità offerte dalla mobili	ità elettrica, anche per fini eco-t	uristici	



SWOT: MINACCE



	Punti comuni	Chieri	Carmagnola	
Ambientale	 arrivo di funzioni a scarsa desiderabilità (ad alto consumo di suolo e a basso valore aggiunto); emergere di interessi dominanti a "fare cassa" della rendita di posizione decadenza dell'attività agricola e conseguente indebolimento del ruolo di presidio del territorio, soprattutto dal punto di vista paesaggistico accelerazione del processo di trasformazione del paesaggio e delle condizioni ambientali, con il rischio di effetti non reversibili perdita di biodiversità e di alcuni degli elementi originali del paesaggio Difficoltà di raccordo tra le politiche di pianificazione urbanistica dei diversi Comuni 			
Tur/cult	 Rigenerazione urbana e riqualificazione beni architettonici dismessi: interventi spesso in deroga al Piano, difficili da controllare Difficoltà di fruizione del patrimonio artistico/architettonico, scarsa messa in rete 			
Produttivo	 concorrenza, per filiere agroalimentari e agro-industriali, con sistemi produttivi esteri: deindustrializzazione dovuta a crisi dei settori tradizionali o a delocalizzazione dei centri di comando delle grandi imprese integrazione subalterna come periferia metropolitana anche come banalizzazione residenziale "di qualità", la desertificazione commerciale nel rurale minuto processo di riorganizzazione metropolitana per le funzioni di rango verso altri quadranti 			
Mobilità	 centri storici assediati dal traffico, in difficoltà ad ospitare funzioni di servizio, commercializzate e no pressione del traffico (operativo) di attraversamento sulla viabilità locale 			



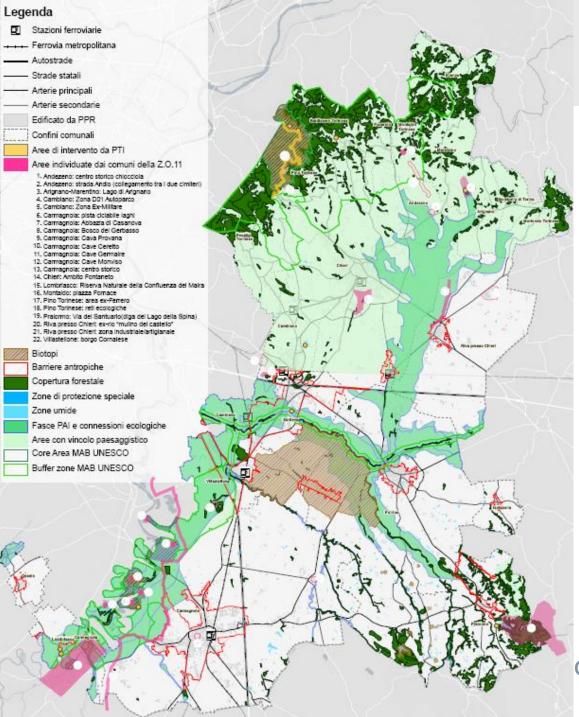
LINEE STRATEGICHE EMERSE



- 1. Percorsi ciclabili, pedonali e strade bianche. I Comuni di Chieri, Cambiano, Carmagnola, Riva presso Chieri, Santena, Pralormo, Pecetto, in parte Andezeno (e probabilmente anche Pino T.se) hanno manifestato tutti la volontà e/o progettualità per la realizzazione sul proprio territorio, una rete di percorsi (siano essi piste ciclabili o strade bianche, o percorsi a bordo strada) interconnessi fra loro e con i territori dei Comuni limitrofi.
- 2. Reti ecologiche/qualificazione naturalistica. I Comuni di Chieri, Pino T.se, Lombriasco, Carmagnola, Santena, Pecetto. In particolare Chieri e Pino t.se si sono già dotati, o comunque sono in procinto di esserlo, di strumenti conoscitivi della reticolarità ecologica del territorio. Mentre gli altri Comuni hanno manifestato l'intenzione di riqualificare aree di cava (Carmagnola, Cambiano) oppure aree inondabili al fine di accrescere sia la qualità naturalistico-paesaggistica e sia l'appetibilità fruitiva di tali luoghi.
- **3. Aree dismesse.** I Comuni di Pino T.se e Cambiano, Riva presso Chieri si caratterizzano per mettere alla discussione del tavolo possibili riutilizzi di aree (private) dismesse.

Altre..?

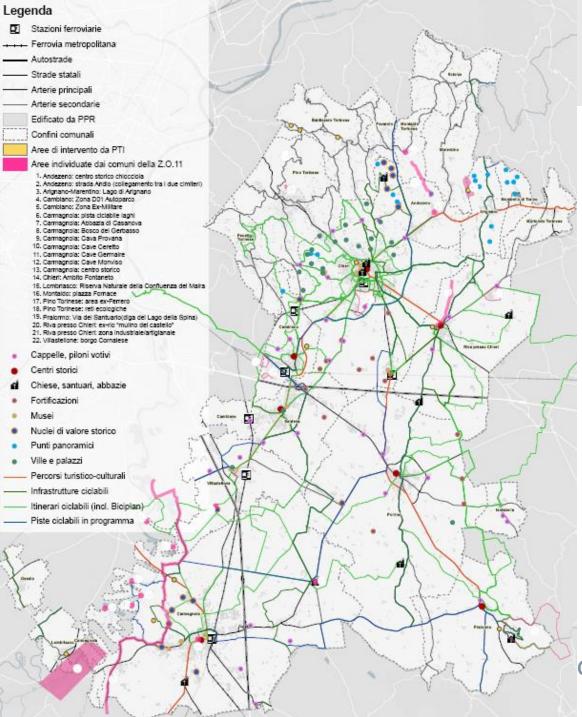






RISORSE AMBIENTALI

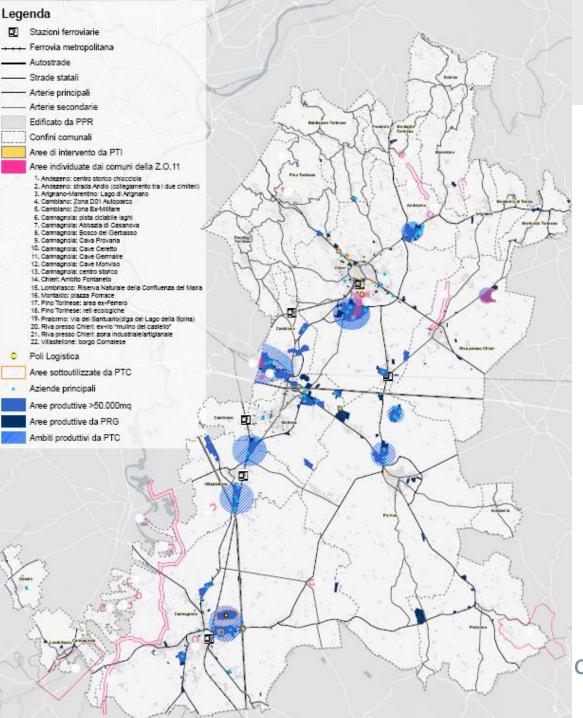
COOPERATION FORWARD 16





TURISMO E BENI CULTURALI

COOPERATION FORWARD 17





SISTEMA PRODUTTIVO E AREE DISMESSE

COOPERATION FORWARD 18

PROSSIMI PASSI



- Workshop internazionale 25-27 settembre 2017
 26 settembre incontro a Chieri
- Prossimo incontro tavolo tecnico a inizio ottobre per definizione linee strategiche di azione e utilizzo strumento InViTo



CONTATTI





Matteo Tabasso - Project Manager SiTI Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione Communication Manager Progetto LUMAT



www.interreg-central.eu/acronym

 \searrow

info@lumatproject.eu



+39 011 19751548



facebook.com/lumatproject/



linkedin.com/groups/12019206

in

twitter.com/Lumat_project

